

## Imprese & Territori

### Gli Eventi del Sole

# Più incentivi a chi investe: per le start up è l'ora della svolta

**Innovazione.** Raddoppiate a 12mila in otto anni ma sul Venture Capital siamo in coda nella Ue  
Prete: «Avanti con le leve di finanza innovativa»

**Luca Orlando**

Farne nascere di più, ma soprattutto farle crescere. La rivoluzione normativa che sta cambiando il mondo della start up, tra legge sulla Concorrenza, Legge di Bilancio e Legge Centemero, è il focus dell'evento organizzato da **Unioncamere** e Il Sole 24 Ore. Summit aperto dal direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, in cui sono state presentate alla platea delle di start up collegate i punti salienti delle novità e gli strumenti messi a disposizione dagli attori istituzionali, tra Invitalia, Cdp Venture Capital, finanziarie regionali e la stessa rete di **Unioncamere**. Ente che gestisce in presa diretta il registro speciale di categoria, che conta oltre 12mila imprese, sparse tra la leadership assoluta di Milano (2417) fino alla presenza limitata (una sola realtà) del Verbano-Cusio-Ossola.

Platea ampia, più che doppia rispetto a quanto accadeva nel 2016, sottolinea **Unioncamere**, con 6-7 nuove iniziative al giorno nel 2024. Anche se, in termini di flusso di fondi verso il settore, gli 1,5 miliardi stimati per il Venture Capital nazionale, in rapporto al Pil sono un terzo rispetto a quanto accade in Europa. «Gli strumenti di finanza innovativa – evidenzia il presidente di **Unioncamere**, **Andrea Prete** – hanno consentito a tante start up italiane di ottenere vantaggi non solo in termini di maggiore diversificazione delle fonti finanziarie, ma anche di accresciute competenze manageriali e

visibilità sul mercato. Occorre quindi continuare a sostenere la crescita della finanza innovativa: attraendo più operatori specializzati che possano catalizzare l'offerta di capitale per le imprese, ampia vista l'enorme liquidità depositata nei conti correnti, e stimolando la domanda da parte degli imprenditori».

«Crescita e rafforzamento di queste imprese – sottolinea il segretario generale di **Unioncamere**, **Giuseppe Tripoli** – sono essenziali per far sì che l'economia e l'innovazione italiana tenga il passo con l'Europa e con il resto del mondo. Tra le start up esistenti, il 6,6% ha fatto scale up, cioè ha superato il milione di euro di fatturato o di capitale sociale tra il 2019 e il 2023». Percentuale che si punta ad aumentare con le novità normative, che oltre a ridefinire i requisiti di accesso e permanenza nel registro speciale, puntano anche a irrobustire gli sgravi fiscali dedicati a chi investe in questo ambito. Incentivando ad esempio gli enti previdenziali a iniettare risorse nel Venture Capital, alzando le detrazioni per i privati dal 50 al 65%, prevedendo l'accesso a crediti d'imposta in caso di incapienza fiscale in un dato esercizio, introducendo un credito d'imposta a favore degli incubatori e degli acceleratori certificati. «L'approvazione bipartisan all'unanimità della legge 162 – spiega il promotore, Giulio Centemero (Lega) – evidenzia il consenso su misure cruciali che guardano al lungo termine, al benessere e al lavoro delle prossime generazioni». «Gli in-

centivi fiscali per gli enti previdenziali – aggiunge Alberto Castronovo, capo dipartimento dell'Internazionalizzazione del Mimit – sono il vero "game changer" per il Venture Capital. Orasi tratta di lavorare con Fondi Pensione e Casse per sviluppare queste nuove possibilità».

Sostegno finanziario a cui si aggiungono altri strumenti del sistema camerale, tra cui un portale agevolazioni per veicolare alle imprese il ventaglio di opportunità esistenti, una piattaforma di crowdfunding, applicazioni per l'autovalutazione delle nuove attività sotto il profilo economico-finanziario e di parametri Esg. Supporti aggiuntivi sono previsti anche su base regionale «Le Finanziarie regionali – spiega il presidente dell'associazione del settore (Anfir) Michele Vietti – sono una valida alternativa o supporto al credito tradizionale, investitori pazienti in grado di supportare la crescita di queste iniziative». Schema che nel complesso punta a risollevarle le statistiche nazionali in materia: su 1361 "Unicorn" censiti nel mondo, l'Italia ne può vantare appena lo 0,2%, un decimo rispetto al suo peso sul Pil mondiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Strumenti e risorse per il sistema «Pronti ad aiutare le nuove idee»

## Il focus

### Il ruolo di Invitalia e Cdp Vc

Tante idee e nuove energie, ma anche molti errori, piccoli fallimenti e inesperienza. Il sottobosco delle nuove iniziative imprenditoriali, come è nel Dna italiano, è ricco e dinamico. Un universo di microrealtà alla ricerca degli indirizzi giusti, e soprattutto delle risorse adeguate, per crescere.

«Gli startupper sono imprenditori a tutti gli effetti - ha spiegato Agostino Scornajenchi, ad e dg di Cdp Venture capital - un ingrediente fondamentale per dare un futuro industriale al Paese». Cdp è il principale investitore italiano nelle start up, «grazie a una dotazione di finanza pubblica di circa 5 miliardi di euro» ha aggiunto. Ma per smuovere quei 30 miliardi di risorse che servirebbero al sistema per decollare definitivamente, «bisogna coinvolgere altri investitori istituzionali, come i Fondi pensione, gli assicurativi e altri soggetti: se mettessero solo l'1% delle loro risorse nel circuito, avremmo già 3,5 miliardi in più, raddoppiando l'attuale capacità di investimento di Cdp».

Certo, ha aggiunto Scornajen-

chi «bisogna fare bene, portare rendimenti e risultati». Sul piano operativo, Cdp Vc in questi primi anni di attività «ha già triplicato gli investimenti con le prime exit. Abbiamo scelto di specializzarsi sui settori strategici del Paese che hanno bisogno di maturare: non siamo e non vogliamo essere il supermercato dell'equity». Per la crescita servono però, ha concluso, anche «strumenti di politica economica e fiscale che aiutino le nuove imprese», insieme con «iniziative di formazione».

Sempre sul piano degli strumenti, l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella ha rendicontato l'operatività dell'agenzia, attiva con diverse misure a sostegno della nuova imprendi-

torialità, in particolare nel Mezzogiorno: «Solo con la misura Smart&Start a fine 2024 abbiamo supportato circa 1.700 start up per oltre 880 milioni di investimenti e, soprattutto, con una ricaduta occupazionale di oltre 11mila posti di lavoro. Invitalia non si limita a svolgere un ruolo di valutatore di progetti ed erogatore di finanziamenti, ma è un partner istituzionale paziente con il quale poter aprire un confronto costruttivo».

Un esempio concreto è il Sistema Invitalia Startup: il network, istituito nel 2018 oggi riunisce oltre 100 tra i più importanti attori dell'innovazione e investitori privati operanti nelle varie fasi di vita di una start up innovativa, dal Pre-Seed, al Seed, passando per l'Early Stage e lo Sviluppo. Nel portafoglio di offerta di Invitalia anche la misura Nuove imprese a tasso zero, Brevetti più (per favorire la brevettazione tra le micro e piccole imprese) e microstrumenti come Resto al Sud, nata nel 2018, che «consente la nascita di imprese di qualsiasi genere, con investimenti fino a 200mila euro: ha favorito fino a oggi la nascita di oltre 17mila imprese con 66mila occupati, impegnando 1,2 miliardi».

—M.Me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BERNARDO MATTARELLA**  
Amministratore Delegato  
Invitalia



**AGOSTINO SCORNAJENCHI**  
Amministratore Delegato e  
Direttore Generale  
CDP Venture Capital



### FABIO TAMBURINI

Il direttore del Sole 24 Ore: «Italia in ritardo nell'innovazione, qui un sistema vitale, attività che meritano di essere accompagnate nella crescita»

# 2.300

### I PARTECIPANTI

I partecipanti all'evento di ieri, "Start up e Finanza: istruzioni per l'uso", tra landing page e homepage del Sole 24 Ore sono stati 2.300

## I protagonisti



### LA FINANZA INNOVATIVA

Gli strumenti di finanza innovativa hanno consentito a tante start up italiane di ottenere vantaggi



### LA CRESCITA DELLE IMPRESE

Il 6,6% delle start up ha fatto scale up: ha superato il milione di fatturato o di capitale sociale tra il 2019 e il 2023



### VENTURE CAPITAL

Gli incentivi fiscali per gli enti previdenziali rappresentano il vero "game changer" per il Venture Capital



### LA LEGGE CENTEMERO

Noi dobbiamo dare a start up strumenti per fare impresa. E c'è stata unanimità nel farlo con la legge 162 del 2024



### FINANZIARIE REGIONALI

Il supporto che le Finanziarie regionali possono offrire alle nuove imprese è un tema cruciale per lo sviluppo delle start up innovative



**Start up.** Il convegno è stato organizzato da Sole 24 Ore e [Unioncamere](#) (sul palco Danilo Maiocchi, direttore generale Innexta)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1620 - T.1677